



DiBio
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO DIPARTIMENTI DI
ECCELLENZA MIUR
Anno 2022**

FINALITÀ

Premesso che nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza MIUR, alla voce "attività didattiche di elevata qualificazione", è prevista l'attivazione di assegni di ricerca biennali sulla tematica "I segnali in Biologia - dalle cellule agli ecosistemi".

Il finanziamento complessivo per il 2022 è pari a 192.000,00 Euro lordo ente, corrispondenti a **quattro assegni di ricerca biennali JUNIOR** (importo lordo ente annuo euro 24.000,00) finanziati al 100%. Non è ammesso il cofinanziamento con fondi liberi dei docenti proponenti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono fare richiesta di un assegno di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza MIUR tutti i docenti/ricercatori membri del Dipartimento di Biologia. I ricercatori a tempo determinato di tipo A possono fare domanda per assegno compatibilmente con la durata del loro contratto (solo nel corso del primo anno del loro contratto).

Tra i partecipanti ai progetti si possono indicare:

- a) professori e ricercatori, anche a tempo determinato, dell'Università di Padova;
- b) professori a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010;
- c) personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università di Padova (anche a tempo determinato);
- d) titolari di assegni di ricerca presso l'Università di Padova;
- e) studenti dei corsi di dottorato di ricerca, anche afferenti ad altra sede amministrativa, purché operanti presso l'Università di Padova;
- f) professori e ricercatori, anche a tempo determinato, di altre università (italiane o straniere); soggetti esterni in possesso di specifiche competenze per la ricerca ovvero dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese.

L'assegnatario di un assegno non può presentare al Dipartimento domande per assegni al bando annuale successivo a quello di assegnazione.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Nell'ambito dello stesso progetto non potranno essere richiesti contributi per il finanziamento di più assegni di ricerca.

Gli assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza dovranno avere durata di 2 anni. Il costo Lordo Ente annuo dell'assegno di ricerca ammonta ad Euro 24.000,00, comprensivo di tutti gli oneri a carico ente e a carico del percipiente.

I progetti per assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza redatti in lingua inglese, devono contenere:

- un'indicazione iniziale della coerenza del progetto per assegni di ricerca con le tematiche del progetto Dipartimenti di Eccellenza;
- una descrizione analitica del programma di ricerca, l'indicazione dei componenti del gruppo di ricerca proponente, le modalità di attuazione del programma e il curriculum scientifico del responsabile;
- la specificazione dei requisiti richiesti all'assegnista per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- una chiara descrizione del ruolo dell'assegnista all'interno del progetto;
- gli estremi delle fonti di finanziamento, con indicazione del titolo e riassunto del progetto, presenti nel bilancio del Dipartimento sulle quali fare gravare i costi della ricerca che sarà svolta dall'assegnista;
- ogni altra informazione utile secondo le indicazioni approvate dal Consiglio di Dipartimento.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la procedura informatizzata resa disponibile dal CINECA nel sito docente

dal 31/03/2022 al 21/04/2022 (chiusura ore 23.59)

MODALITÀ DI NOMINA DELLA COMMISSIONE DIPARTIMENTALE

La Commissione Scientifica dipartimentale, alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande in risposta ai bandi PRID e Assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza (21/04/2022), formula al Consiglio di Dipartimento per la seduta del 26/04/2022 una proposta per la nomina di un'unica Commissione (Commissione Dipartimentale per Progetti ed Assegni - CDPA), composta da cinque componenti senza distinzione di fasce, verificate le eventuali incompatibilità e conflitti d'interesse con le domande di finanziamento per PRID e Assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza depositate.

I componenti della CDPA si asterranno dal giudizio di PRID e Assegni di ricerca sul progetto Dipartimenti di Eccellenza provenienti dalla propria Unità di Ricerca; i componenti, non necessariamente afferenti al Dipartimento, possono anche essere esterni all'Ateneo; non possono essere designati per la CDPA i membri del Senato Accademico, i membri del Consiglio di Amministrazione e i Direttori di Dipartimento.

La CDPA che rimane in carica per un anno ha il compito di valutare i PRID e gli Assegni dell'anno in corso e di valutare ex post i progetti e assegni che si chiudono nell'anno di nomina, formulando una relazione al Direttore.

La CDPA avrà cura sia di predisporre i punteggi di priorità del Dipartimento secondo le modalità e i criteri proposti dalla Commissione Scientifica dipartimentale e approvati dal Consiglio di Dipartimento, sia di integrare tale valutazione con quella dei revisori esterni.

Nel corso della riunione preliminare, la CDPA elegge il Presidente e il Segretario nel proprio ambito e definisce i criteri di selezione delle proposte.

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La coerenza delle tematiche dei progetti per assegni di ricerca con il progetto Dipartimenti di

Eccellenza sarà preventivamente valutata dalla Commissione Scientifica dipartimentale e successivamente comunicata alla CDPA.

La CDPA dovrà tener conto del numero di progetti massimo che potrà presentare ciascuna Unità di Ricerca, che dovrà essere proporzionato alle dimensioni dell'Unità di Ricerca stessa: n. 2 progetti per le Unità Piccole (da uno a cinque componenti); n. 4 progetti per le Unità Grandi (da sei componenti in su).

La CDPA effettuerà una valutazione preliminare, per verificare che i progetti presentati abbiano la disponibilità di un supporto finanziario consono ai costi stimati della ricerca proposta per l'assegnista; qualora questo requisito non sia presente, il progetto non sarà ammesso alla successiva valutazione.

Per la composizione della graduatoria dei progetti di assegno di ricerca del progetto Dipartimenti di Eccellenza, la CDPA ha a disposizione un punteggio massimo di 100 (voci A + B), che attribuirà alle domande di progetto presentate secondo quanto segue:

A) Un massimo di 30 punti, ai quali verranno applicate le seguenti penalità:

1) Penalizzazione per numero di progetti presentati dall'Unità di Ricerca al bando 2022, secondo la seguente tabella:

Penalità calcolata per progetto presentato				
Dimensione delle Unità di Ricerca	n. progetti per assegni presentati			
	1	2	3	4
12	0	0	4	8
11	0	0	5	10
10	0	0	6	12
9	0	2	7	14
8	0	2	8	16
7	0	4	9	18
6	0	4	10	20
5	0	11	-	-
4	0	13	-	-
3	0	15	-	-
2	0	17	-	-
1	0	-	-	-

2) Penalizzazione per progetti già finanziati ai membri dell'Unità di Ricerca nei bandi per assegni di ricerca 2020 e 2021:

- per le Unità Piccole (da uno a cinque componenti): -10 punti per ogni assegno di ricerca finanziato a componenti della stessa Unità di Ricerca attuale del proponente, se il progetto finanziato riguarda il progetto di eccellenza (candidati stranieri) la penalizzazione è di 5 punti;
- per le Unità Grandi (da sei componenti in su): - 5 punti per ogni assegno di ricerca finanziato a componenti della stessa Unità di Ricerca attuale del proponente, se il progetto finanziato riguarda il progetto di eccellenza (candidati stranieri) la penalizzazione è di 2,5 punti.

Il valore massimo della somma delle due penalizzazioni non può in ogni caso superare i 30 punti.

B) Un massimo di 70 punti sulla base della valutazione scientifica del progetto, secondo i seguenti criteri:

- Qualità del progetto e suo contributo alle conoscenze del settore;
- Competenza del Responsabile del progetto e dei partecipanti;
- Chiarezza, fattibilità e verificabilità degli obiettivi indicati per l'assegnista;
- Valore formativo del progetto, nei confronti dell'assegnista reclutato.

La CDPA, sulla base di una valutazione comparativa comune dei progetti esaminati che tenga conto dei criteri sopraesposti, assegna a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 70 punti. Tale punteggio deriverà dal valore assegnato a ciascuno dei 4 criteri indicati nel punto B.

La somma dei punteggi relativi alle voci A e B determina la graduatoria finale che viene utilizzata per l'assegnazione delle posizioni disponibili di assegno di ricerca JUNIOR.

APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Al termine dei lavori la CDPA predispose una relazione contenente i criteri utilizzati, l'elenco dei progetti approvati con il relativo numero e durata degli assegni finanziati. Gli atti dovranno essere depositati presso il Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento ai fini di eventuali richieste di accesso agli atti.

Il Consiglio di Dipartimento approva l'assegnazione del budget e l'emanazione dei bandi; gli assegni di ricerca devono essere banditi secondo le procedure previste dal "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca".

Nel caso di trasferimento ad altro ateneo o collocamento in aspettativa senza assegni o cessazione dell'attività del Responsabile Scientifico, il gruppo di ricerca rimanente proporrà al Consiglio del Dipartimento che gestisce il finanziamento la nomina di un nuovo Responsabile Scientifico dell'assegnista.

VERIFICA DEI RISULTATI

La CDPA monitora le attività di ricerca svolte dagli assegnisti di ricerca, sia analizzando le relazioni intermedie e finali previste dal "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca", che eventualmente intervistando gli assegnisti e i loro Responsabili Scientifici.

Gli assegnisti sono tenuti ad includere nella relazione finale la loro produzione scientifica, allegando le pubblicazioni e i lavori in corso di stampa o in preparazione.

La CDPA formula al Direttore un giudizio di merito sulle attività svolte dall'assegnista. Tale giudizio verrà trasmesso dal Direttore alla CDPA incaricata della valutazione delle domande di progetti per assegni di ricerca presentati negli anni successivi, al fine di utilizzarne il contenuto per la valutazione delle nuove domande.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Ricerca e Terza Missione, e-mail: ricerca.biologia@unipd.it.